

[<http://www.mediterranei.net>] **Editoriali, per la Fisica della Conoscenza e dell'Esperienza.**

La Redazione di questa area di riflessione è associata al Sito WEB dedicato a Tito Lucrezio Caro, benefattore dell'umanità, di quella parte di umanità che lo riconosce come la sintesi umana insuperata del pensiero scientifico remoto, confluito nei modi greci e latini dall'inizio del VII secolo a.C..

Da quelle vicende di trasformazioni epocali, è emerso fortunosamente il DRN, scritto nella forma poetica pervenuto fortunosamente fino a noi. Ma il sistema complesso, liberante e illuminante, elaborato e derivato dai pochi che lo hanno assimilato e impiegato, è stato utilizzato anche da quella parte di umanità che ha destinato il suo Autore alla *Dammatio Memoriae*; e che oggi - dopo 400 anni di sviluppo autonomo e indipendente, per quanto contrastato - non può farne a meno, bensì ipocritamente ne fruisce. E partecipa soprattutto materialmente dell'evoluzione storico-tematica che ha prodotto i risultati ascrivibili alla Civiltà della Scienza.

Metto in evidenza la mia posta elettronica bruno.cutri@mediterranei.net per correttezza editoriale e per consentire ai lettori di interloquire liberamente sulle riflessioni che di seguito esporrò.

[**Fonti**] 2013-07-20: [**Rdz00**]. **Presentazione. Un sogno che dura da 2000 anni.**

Il Sito www.lucrezio.net è in revisione editoriale; ce ne scusiamo con i fruitori. Saremo presenti a breve.

Questi Editoriali saranno aggiornati a ritroso, per recuperare il materiale documentale ancora non pubblicato; e contemporaneamente saranno presenti sulle scene correnti, dove si trattano quegli argomenti rilevanti che dalla Scienza inducono risultati nella Società.

[**Fonti**] 2013-07-21: [**Rdz02**]. **Presentazione**

Il Sistema demaniale del Patrimonio informativo indotto dal Patrimonio culturale.

Viene presentata una raccolta di materiali documentali frutto di elaborazioni, studi e ricerche per come derivati nell'ambito redazionale del Sito www.zaleuco.net edito dall'Associazione ZALEUCO che coordina i lavori di editoria elettronica applicata ai contenuti culturali della tradizione europea e mediterranea. La teoria scientifica di riferimento è reperibile in {**LCR:CTR**}.

[**Fonti**] 2013-07-15: [**Rdz01**]. **Presentazione. Breve dialogo presso la stazione orbitante del MIUR.**

Da Giacomo Leopardi viene il suggerimento di trattare questo argomento, alquanto frivolo, nei modi di micro-dialogo con la laudatrice delle *magnifiche sorti e progressive*. Ha raggiunto il rango di Ministra dell'Università italiana e spende il suo multiforme ingegno in piacevoli amenità: "Se ci sono cervelli in fuga, è segno che li prepariamo bene".

[**Fonti**] 2013-02-01: [**RdzB03**].

Riferimenti editoriali e bibliografici; Indici Autori e Temi; Linee Guida e Regole: sono in www.mediterranei.net - (**Testata**)

(*segue*)

Civiltà della Scienza. Un sogno che dura da 2000 anni.

[Testata](#) [Fonti] 2013-07-15: [Rdz00]. Prefazione.

Anno 2000, duemila anni fa: LUCREZIO - Persona difficile e geniale

Se non fosse per le profonde implicazioni scientifiche, che esprime la sua opera, avrei qualche perplessità nel presentare **Tito Lucrezio Caro**, un Poeta latino maledetto, a causa dell'immagine negativa e mistificata, che la cultura religiosa in genere, e cattolica in particolare, tramanda da millenni.

Le difficoltà aumentano quando si prova, e nei miei appunti personali ho provato decine di volte, a disegnare una sintesi dei suoi apporti scientifici, astraendosi dal debito verso Epicuro, al quale egli si rivolge come Maestro morale, piuttosto che come Scienziato.

Va detto subito che opera ancora una chiara [Congiura del silenzio](#) su Lucrezio – per altro vissuta sulla sua stessa pelle, da vivo – in forza del fatto che, pur esecrato, per la concezione anti-conformista in materia religiosa e politica, già ai suoi tempi, è stato in seguito ampiamente saccheggiato, in virtù della sua genialità; e non tanto sul piano poetico, quanto su quello scientifico, anche da persone insospettabili. E' solo una ipotesi, distorta dalle conoscenze attuali ? Forse, ma proverò a dimostrare che si tratta di ben altro. **La Tesi principale è sintetizzata nell'Introduzione.**

Ritengo, dalle sparse letture che ho fatto, che sono pochi i critici – e quelli che lo hanno divulgato – i quali si siano resi conto della profondità delle concezioni scientifiche, in moltissimi campi : quei campi super-specializzati della nostra epoca, ma che, al suo tempo, egli è stato capace di sintetizzare, tanto in un'opera di altissimo valore poetico, quanto di eccezionale interesse scientifico e metodologico.

La sua Visione organica, dispersa nei versi latini difficili ed ormai desueti, sfida e si confronta con i millenni.

Segue

[Testata](#)

Testata [Fonti] 2013-07-15: [Rdz01]. Breve dialogo presso la stazione orbitante del MIUR.

Da Giacomo Leopardi viene il suggerimento di trattare questo argomento, alquanto frivolo, nei modi di micro-dialogo con la laudatrice della *magnifiche sorti e progressive*. Ha raggiunto il rango di Ministra dell'Università italiana e spende il suo multiforme ingegno in piacevoli amenità : “ Se ci sono cervelli in fuga, è segno che li prepariamo bene”.

Il Postiglione allungò il collo : “ In carrozza ! In carrozza ! ... si parte, prego ... avanti c'è posto ... si parte per il nuovo mondo, per il bravo nuovo mondo ... via ... via da questa terra infetta ! “.

Il Passeggere rievocò “ Alma Patria non avrai le mie ossa ... “

Postiglione : “ Bene per noi tutti, che abbiamo simili guide materne; e noi con le ali piumate, che ci fanno volare via dal nido avito, appena possibile, appena spuntate le prime piume ... verso il bravo nuovo mondo ! “.

“ E che dire poi di questa amabile d'intelletto e di ingegno multiforme dotata, Ministra al MIUR italico!? “ - “ Ora e finalmente una Donna, con le idee chiare e distinte : ci ha filosofato un difficile sillogismo all'inverso, che manco il sommo Aristotile se n'era accorto : la forma logica è semplice [Se (:) ... Allora (:) ... >>> F(☺)], ma il contenuto è esoterico; occorre una lunga preparazione ermeneutica per decrittarlo e divulgarlo [Con ogni osservanza dei decreti maestrali e la dovuta prece al sommo Architetto] - “ Bene, Brava, di nuovo ... di più ... Bis “ - “ Ben altra solfa che la Santa Ignoranza ... in cerca cusana e infruttuosa di ... Neutrini SuperMan ! “

Passeggere : “ Voi mi dite che ... “; s'era messo in coda, per ritrosia, all'irruzione dei Docenti chiarissimi, osannanti in coro alla Ministra; con sussiego, avevano fatto rilevare che Eglino erano, in forma sillogistica implicita, i veri autori della conclusione logica ermeneutica.

“ Voi mi dite che rappresentano il meglio dell'Italia Matria? Sono loro la causa prima, la matrice della genesi e dello sviluppo ideale, mentale, immateriale dello spirito e della gloria del tempo che fù, è, e sarà ? “.

Postiglione : “ Docenti; e soprattutto Docesse di spirito formativo dotate, per infuso divino, che generano e preparano i figli e, generose come mai, li regalano alle altre Matrici, essendo i Padri consenzienti; consentanei - per evoluzione magnifica e progressiva - nel rinunciare alla *Patria Potestas* ? “.

Passeggere : “ E ne avete prove scientifiche ? Ed anche formali, per garanzia giuridica e costituzionale ? “

Postiglione : “ Ebbene, sì! : Non si vede come, per primi, mandano in ostaggio i loro pargoli presso le ardue Università dell'Estero matrigno ? Non si vede quali sacrifici di borsa e d'affetti spendono per forgiare le nuove leve del potere nazionale ? “ - E si riconfermò nel sacro furore patriottico all'indirizzo della nuova Ministra: “ Bene, Brava, Bis ! “.

Guardava spazientito l'orologio digitale che s'era spazientito e fischiava messaggi di *Alert* : “ In carrozza ! ... In carrozza ! ... Il bravo nuovo mondo vi aspetta : “ Italiani di terra, di mare, di cielo, siate eterei come il fuoco, siate orgogliosi di tale lascito materno ... lasciate la Matria, perché altre Patrie vi accoglieranno riconoscenti ! “.

Il Passeggere muto mormorò : “ Viva l'Italia! Viva l'Italia ... e chi la sfasciò ! “.

Poi si riprese e ricordò che un altro grande osannato statista, tale De Gasperi da ..., s'era prodigato tanto per i Calabri esodati dalla Storia Patria e li aveva paternamente esortati, già nei primi anni '50, a fare le valigie, dopo un salutare corso di pubbliche relazioni, accelerato dal desiderio di elevazione culturale, nelle lingue anglicane.

Segue

[Testata](#)

Argomento : Il Sistema demaniale del Patrimonio informativo indotto dal Patrimonio culturale.

Saggio {LCR:CTR Tioc}: Introduzione alla Teoria dell'Induzione informativa.

- L'informazione, che, fino al 1940, era rimasta confinata nell'area dei processi umani mentali, la cui comunicazione e diffusione di massa era stata affidata, dopo Gutenberg, alla carta ed alla tecnologia meccanica, assume con l'introduzione dei sistemi elettronici matematizzati la forma, la struttura e il modo di prodotto/processo materiale alternativo, che sostituisce i sistemi meccanici ed approda alla tecnologia automatizzata (gli abusati termini di *Hardware* e *Software*). L'Informazione era entrata così in modo esplosivo nell'era di Turing. *Vedi* {LCR: Da Gutenberg a Turing}. Era turbolenta e militaresca, iniziata intorno al 1940 appunto; e che aveva trovato nell'IBM, nella BULL, *etc.* la patria fondante della nuova disciplina scientifica : L'Informatica, ovvero INFORmazione autoMATICA, che l'*esprit de finesse* francese coniò con prosaica umanità tecnologica. Insieme di discipline che si sintetizzano e si integrano intorno al 1970, portando a compimento una riunificazione dei saperi scientifici che avrà enorme impatto sociale su tutta l'umanità.
- Ad oggi, dopo altri 40 anni, i processi industriali che hanno impegnato metodi e tecniche di produzione automatizzata nel campo dei sistemi informativi, hanno raggiunto la dimensione autonoma di prodotti/processi che investono e determinano la produzione dell'informazione stessa. E, da accessorio strumentale che veicola la comunicazione, il Patrimonio informativo, indotto dal Patrimonio culturale, reso digitale dai mezzi e supporti elettronici, l'Informazione assume valore autonomo e indipendente dal supporto materico nativo ovvero dall'autore che lo ha prodotto, il cui messaggio diventa poli-comunicante : per estensione geografica e culturale e per induzione informativa su altri soggetti autori.
- L'impatto sociale è solo in parte percepito, e solo nelle aree specializzate, dove i processi di valorizzazione sociale incidono e determinano maggiormente, secondo il modo attuale prevalente, modo capitalistico di produzione e distribuzione delle relative risorse; prodotti/processi che forniscono la catena causale di ripartizione del reddito economico derivante; ma che escludono i fattori lavorativi nativi e - peggio ancora - le aree geografiche di produzione nativa.
- Queste premesse generali saranno oggetto di un saggio dedicato alle implicazioni politiche ed economiche nello sviluppo sociale e culturale dell'area mediterranea, della quale questi Siti WEB fanno parte. *Vedi anche* {LCR: Editoriali-C}.
- Definizione di Amanuense digitale. Proposta di autenticazione e certificazione associata al Redattore dell'unità funzionale di base (il *File*), il quale, assumendone la responsabilità, si dichiara Amanuense digitale secondo un processo di prima identificazione personale mediante posta elettronica; firmandosi con una forma esplicita e tracciabile : [AMN = nome.cognome @ dominio]. Da correlare con la Certificazione degli Archivi digitali.
- Definizione di Patrimonio informativo. Proposta di riconoscimento misurabile e condivisibile del modo, forma e struttura, che assume l'informazione derivante dalla digitalizzazione elettronica di elaborazioni compiute su supporti tradizionali (Audio, Foto, Scritti, Video). L'unità di base è il FILE, che viene prodotto, conservato, tutelato, come atto preliminare per la sua validazione e certificazione, in associazione con la figura dell'Amanuense digitale che se ne fa garante. E tutto ciò al fine di ottimizzare la fruizione e la successiva elaborazione a valore aggiunto.
- Archivi digitali certificati. In previsione delle conseguenze sociali che emergono dall'uso improprio della informazione digitale e delle alterazioni, manipolazioni e mistificazioni, che intervengono per cause umane nei sistemi di comunicazione elettronica; in previsione della stabilità fisica del patrimonio informativo, che autonomamente assume l'informazione digitale, e che occorre garantire, vanno focalizzati i criteri etici per la tutela della unicità della informazione sorgente.

Modello Entità/Relazioni, per attuare una politica auto-centrata sul valore sociale delle Telecomunicazioni.

Premessa metodologica

- A. Assumere che le strutture/funzioni dedicate alle TLC sono risorse primarie, da associare alle popolazioni residenti, per dichiarazione di appartenenza alla rispettiva comunità; in coerenza estensiva e inclusiva con la normativa costituzionale e istituzionale.
- B. Assumere che l'ambito territoriale di base – per motivazioni storiche, giuridiche, tecniche, amministrative, culturali – è il Comune, nell'ambito costituzionale italiano attuale, in rappresentanza dei valori e dei beni dei Cittadini. Ma senza escludere le interconnessioni aggiuntive di rango tecnologico che producono e distribuiscono informazioni oltre i confini fisici.
- C. Assumere che la metodologia delle elaborazioni informative appartiene all'ambito del lavoro umano la cui misurazione è la premessa della attribuzione dei benefici derivanti dallo scambio concertato e reciprocamente condiviso. Senza escludere le riformulazioni che mantengono i livelli minimi di sussistenza ai residenti.
- D. Assumere che l'universo antropico è ridiventato "newtoniano" a causa della elevata (per gli umani) velocità di trasmissione dati a livello planetario. Per i dettagli, vedi il Saggio citato.

- E. Assumere che le risorse tecniche, funzionali, metodologiche implementate nei dispositivi delle TLC consentono la realizzazione di Reti complesse : attualmente mediante Nodi (luoghi di produzione/accumulo) e Rami (canali di distribuzione/scambio); le quali hanno “esistenza” indipendente – e tuttavia ne riflettono il modello strutturale delle relazioni sociali – rispetto anche alle strutture storicamente fisiche disponibili, sulla base dei supporti delle tecnologie tradizionali.

Le Reti così realizzate, vengono alla luce per apporto scientifico (MET,TEC); prima affiancandosi ai mezzi tradizionali della (PRD, DST), poi assumendo il ruolo di fattori autonomi di aggregazione e scambio di valori [culturali, comunicativi, economici, etc.], la cui evoluzione diviene poli-valente: Gli Atomi sono “unici”; i Bit sono “multipli”. Per l’informazione non vale il principio di conservazione della massa, bensì della materia vivente, quando questa è correttamente intesa, come l’insieme unificante di Massa e Radiazione e - nel caso umano, e solo in questo caso - di Logica : nella duplice accezione : Fisica della Conoscenza e dell’Esperienza; Etica della Conoscenza e dell’Esperienza. Con l’augurio che la si finisca una buona volta, l’umanità delle *sorti magnifiche e progressive*, col mischiare le carte; tra queste due aree di rappresentazione della scena umana, nel teatro piccolo dei viventi, quando si pretende di azzerare la cultura costruttiva e pacifista, e assieme con la memoria storica anche l’intelligenza delle generazioni successive.

La data di riferimento convenzionale che preferisco è : 1950, anno in cui apparve a stampa il testo redatto da Norbert Wiener : *The human use of human beings* [Houghton Mifflin, Boston, 1950]. Mai titolo più aderente alla sua vocazione pacifista; mai contributo più ambiguo, per un matematico che ideò la Cibernetica [1948], finalizzandola alle applicazioni civili e sociali, derivandola dalle oscure applicazioni militari; reincarnazione di Archimede, alle prese con i *Potentes* del suo tempo; la bio-ingegneria attuale deve molto alle sue genialità creative.

Lo spettro del Moloch nazista, che ha imposto milioni di sacrifici umani in osservanza dell’imbecillità umana, giustifica quella partecipazione, peraltro non gradita, e infine rifiutata ai programmi guerreschi delle successive generazioni.

Termini come : *Cybernetics, Bit, Feedback, Information, Homeostasis, Input, Output, etc.*, dovuti ai suoi studi integrati sulla unicità dei saperi e degli esseri umani e dei viventi, sono entrati nell’uso comune; molto meno, le sue riflessioni sulla responsabilità degli scienziati sulle ricadute negative che i loro prodotti hanno nelle relazioni sociali. I vari Teller, von Neuman *et similia* avevano altre motivazioni impellenti per alimentare lo scontro Est-Ovest. Delle recenti problematiche sull’uso delle armi chimiche dirò altrove.

Personaggio barocco, così è stato descritto per la sua ricchezza comunicativa; sicuramente, per me, da tenere a cardine di punto fisso nelle trattazioni sui sistemi informatici e telematici; meglio si direbbe cibernetici, per focalizzare la speciale presenza umana tra i viventi. Di **Norbert Wiener** è l’aforisma : *L’informazione non è materia, non è energia*; mi pare che si possa aggiungere : è scienza, storia e varia umanità.

- A. **Manifesto Russell-Einstein**. La premessa etica per ogni nuovo ordinamento ovvero rinnovamento sociale.
- B. Saggio {LCR:CTR; Riflessioni}: Cibernetica e unità dei saperi. Progetto WIENER. *In preparazione.*
- C. Saggio {LCR:CTR; Armonie}: I Geni, i Memi, i Suoni. Progetto LEONARDO. *In preparazione.*

Premessa tecnologica

- A. I prodotti/processi della ricerca tecnologica applicata ai processi sociali, che si originano dalle risorse pubbliche, sono pubbliche e indisponibili sul piano patrimoniale. Possono essere devoluti i benefici reddituali in correlazione con i fattori lavorativi, interconnessi a monte ovvero a valle dei processi di elaborazione misurabili e ripartibili.
- B. Le Reti (Nodi/Rami) costruite e funzionanti hanno baricentro sociale sul Sistema informativo, da intendersi come Patrimonio culturale riconosciuto e suscettibile di trasformazione in prodotto/processo digitale.
- C. I fattori produttivi che riguardano il Patrimonio informativo sono applicati in regime di demanio pubblico indisponibile. Possono essere ripartiti i benefici reddituali su base comunale geografica per i residenti ovvero su base comunitaria, in libera associazione, per gli aderenti.
- D. Ogni comunità locale è titolare dei diritti primari sul Sistema informativo; e dei diritti accessori sui relativi sistemi cibernetici prodotti; le componenti informatiche e telematiche sono inscindibili dai fattori lavorativi che li attivano e le integrano nel Patrimonio informativo cumulato e storicamente riconosciuto.
- E. Interconnessione strutturata tra i processi della sicurezza fisica e della certezza etica nell’informatica applicata con la componente della comunicazione linguistica, sovrastante la comunicazione elettronica. I fattori di scala fisica (bit / alfabeto) impongono le metriche della comunicazione e richiedono strumenti adeguati alle finalità umane. In dettaglio : Interconnessione tra Sistemi Operativi e Linguaggi umani che siano basati sulla lingua umana più efficiente ed efficace, se misurata dal rapporto Fonema/Grafema. L’Italiano, la lingua codificata da Dante e Galilei, trasfigurata da Leonardo e Michelangelo, sintonizzata da Monteverdi e successori, è il più prossimo all’unità di ogni altra lingua conosciuta. (*Per la trattazione tecnica, vedi i saggi citati*).

Segue